

PRESIDENTE. Il deputato Duverger ha la parola.

DUVERGER. Messieurs, je ne dirai que peu de paroles en réponse à l'honorable député Mellana. La cavalerie, en désirant qu'on lui rende ses officiers supérieurs, ne me semble manifester aucune prétention exagérée. Je crois que si, au moment du danger, la cavalerie ne s'est jamais montrée inférieure en dévouement aux autres corps de l'armée, elle ne s'est jamais refusée à supporter sa part de privations; elle demanderait seulement que ces privations ne fussent pas trop fortes pour le bien du service, qu'elles ne fussent pas disproportionnées, eu égard à celles des autres armes, et se trouvaient en analogie avec ce qui se fait ailleurs.

L'honorable monsieur Mellana a ensuite parlé de la division de la cavalerie en quatre escadrons. Je m'appuie aussi sur cette division, en demandant un officier supérieur par division. En France les régiments de cavalerie sont aussi divisés en quatre escadrons; ils ont un colonel, un lieutenant-colonel, deux chefs d'escadrons et un major qui est exclusivement chargé de l'administration, et dans ce moment la cavalerie n'a qu'un seul officier supérieur, je le répète, pour surveiller et vaquer à tous les besoins du service.

Je ne veux pas insister davantage sur ce sujet. Je ne puis que reproduire mes précédentes observations et prier la Chambre de les prendre en considération. Je m'en remets entièrement à son jugement.

LA MARMORA, ministro della guerra. L'onorevole deputato Duverger vorrebbe che in ciaschedun reggimento di cavalleria s'aumentasse il numero degli ufficiali superiori di un maggiore, e fonda questa sua proposta sopra ragioni di servizio, su ragioni di equità e di giustizia, ed inoltre sulla considerazione della necessità che gli ufficiali subalterni abbiano una più ampia sfera, una maggiore speranza di avanzamento e quindi maggiore eccitamento per migliorare il loro servizio.

Egli ha soggiunto infine nella prima volta che ha preso a parlare, che senza un tale aumento d'un maggiore per ogni reggimento di cavalleria, il servizio ne sarebbe grandemente inceppato.

Quando io sono passato all'amministrazione della guerra mi si affacciò un difficilissimo problema, quello cioè di mantenere in piede una forte armata e di fare contemporaneamente la maggior possibile economia. Fra le economie che io ho potuto ravvisare possibili, vi era pur quella di diminuire il numero degli ufficiali di tutti i gradi che non si ravvisano strettamente necessari.

Fu allora che pensai che due ufficiali superiori per ogni reggimento di cavalleria, composto di quattro squadroni, fossero sufficienti. È verissimo che in Francia ogni reggimento di cavalleria ha un colonnello, un tenente colonnello, due capi squadrone ed un maggiore, in totale cinque ufficiali superiori; ma io reputo che questo numero di ufficiali superiori non sia necessario.

Se è vero che si può citare la Francia come quella in cui i reggimenti di cavalleria hanno cinque ufficiali superiori, non mi si negherà però il diritto di addurre l'esempio contrario di un'altra nazione dove i reggimenti di cavalleria, composti di quattro squadroni, hanno due soli ufficiali superiori, come da noi; e questa nazione è la Prussia.

Io non mi soffermerò qui a ragionare del come la cavalleria francese si sia sempre distinta in tutte le campagne dell'impero, mentre ritengo che il numero degli ufficiali superiori nei reggimenti non abbia avuto che una limitata influenza su questo; son però sicuro che, per quanto riguarda la disciplina e l'istruzione, la cavalleria prussiana non è per nulla inferiore alla francese.

Io ho servito moltissimi anni in un'arma che aveva molta somiglianza colla cavalleria e che era della forza più della metà di un reggimento di cavalleria, ed in quest'arma siamo sempre stati con un solo ufficiale superiore, e posso accertare la Camera che questi era sufficiente alle esigenze del servizio.

Io sono del parere che, dove un ufficiale non è necessario, è nocivo; quindi io credo che, laddove un ufficiale superiore non è necessario, è meglio che non vi sia.

Il deputato Duverger ha fatto il paragone tra la sorte degli ufficiali di cavalleria con quelli delle altre armi; concedo che gli ufficiali di cavalleria sono meno favoriti nell'avanzamento di quello che lo siano nelle altre armi; ma per i gradi superiori la cosa non è così.

D'altronde poi, se si vuole paragonare la proporzione degli ufficiali superiori di cavalleria con quelli delle altre armi, anche la cavalleria su questo non ha da lagnarsi.

Infatti ogni quattro compagnie di fanteria vi è un maggiore, ed ogni quattro battaglioni un colonnello; nella cavalleria invero non vi è che un maggiore ogni quattro squadroni, ma ogni quattro squadroni vi è pure un colonnello, cosicchè nella fanteria si hanno 5 ufficiali superiori ogni 16 compagnie, mentre nella cavalleria vi sono 2 ufficiali superiori ogni quattro squadroni, stimo che una simile proporzione stia fra l'artiglieria e la cavalleria e tutte le altre armi, e stimo che quella che esiste sia sufficiente pei bisogni del servizio.

Bisogna pur fare un'altra osservazione: tutti i capi di corpo e gli ufficiali superiori, come ha osservato benissimo il deputato Mellana, sono molto giovani, ed è naturale che quelli che sono nei gradi inferiori non possono avere tanto sovente degli avanzamenti; questo si ebbe già a rilevare or son molti anni: si diceva che la cavalleria era, per ciò che spetta all'avanzamento, collocata in inferior condizione delle altre armi, ma quegli stessi ufficiali i quali hanno avuto gran pena ad arrivare capitani in pochissimo tempo, ora sono divenuti maggiori o comandanti di corpo.

In conclusione, massime dopo le tante dichiarazioni già fatte alla Camera, di mantenere l'armata, ma colla più grande economia, io assolutamente non potrei accettare questo aumento di somma, malgrado tutta la stima, e dirò ancora, tutta l'affezione che io ho per la cavalleria, la quale realmente, come ha detto l'onorevole Duverger, si è molto distinta nelle ultime campagne.

PINELLI. Io ho chiesto la parola solo per far osservare al signor ministro che, se era sua intenzione di operare delle economie, non mi pare che abbia adottato il miglior sistema facendo 9 reggimenti invece di 6 che eran prima.

È naturale che in proporzione vi sono assai più cariche, le quali sono aumentate di una metà da quel che erano prima, poichè in ogni reggimento c'è il cappellano, l'aiutante maggiore in primo, l'aiutante in secondo, e poi vi sono le musiche, le quali in cavalleria costano assai, perchè bisogna montarle a cavallo.

Vi saranno state ragioni tecniche a tale riguardo. Io non conosco abbastanza l'arma della cavalleria per entrare in discussione su questo punto.

Del rimanente, come ieri ho asserito, questo non è il luogo opportuno per impegnare un dibattito tecnico. Osserverò soltanto che anche per quello che concerne la cavalleria, l'organizzazione che avevamo per l'addietro era più economica di quella che abbiamo attualmente.

DUVERGER. D'après les observations que vient de faire monsieur le ministre de la guerre, tout en le remerciant de